

Comune di Avetrana

Relazione letta dal Commissario Prefettizio uscente

Rag. Cav. Ernesto Montemurri

il giorno - 8 4 - 934 XII

in occasione dell'insediamento del nuovo Commissario

Francesco Lanzo

*
**

Territorio e patrimonio comunale. Fra i primi atti della mia amministrazione straordinaria è stato quello di addivenire alla rettifica dei confini con il Comune di Manduria correggendosi, in tal modo, l'assurda configurazione topografica dei due Comuni, per la quale il territorio di Manduria, confinante già a Nord ed a Ovest con Avetrana, veniva anche a sbarrare mediante una stretta striscia a sud, il naturale accesso al mare di questo Comune.

Condotte felicemente a termine le trattative con il Podestà di Manduria Colonnello Cav. Uff. Carlo Filotico per un accordo di massima, le intese furono consacrate in apposita mia deliberazione che è servita di base agli studi compiuti, per incarico della Ecc/ma Prefettura, dalla Sezione Tecnica Catastale di Taranto.

Il predetto ufficio, effettuati gli opportuni rilievi, propose una permuta di territorio che teneva giusto conto dei reciproci interessi e delle aspirazioni dei due comuni, così che il piano topografico e la relazione annessa, allestiti dall'ufficio suddetto, hanno incontrato la piena approvazione sia del podestà di Manduria che di questa Amministrazione, nonchè (cio che è più importante) il benessere della R. Prefettura.

Le deliberazioni all'uopo adottate sono state già da tempo trasmesse per l'ulteriore corso, alla Prefettura che dovrà, dopo i prescritti pareri del Genio Civile e dell'Amministrazione Prov/le, provocare il Decreto Reale di modifica del territorio.

Così verrà a realizzarsi un'aspirazione quasi secolare della gente di Avetrana, con la via aperta al suo mare finora precluso, per il quale, da tanti anni, ha costruito e mantenuto a proprie spese la strada che conduce alla spiaggia di Torre Columena (Km. 5) ed all'amenissimo porticciuolo naturale da cui traggono vita e sostentamento alcune famiglie di pescatori di questo Comune.

La zona che Avetrana cede a Manduria, costituita da poderi siti nella

parte nord-est, e cioè vicino all'aggregato ed al centro urbano di Manduria, ha un'estensione di circa 400 ettare con un'imponibile, in cifra tonda di L. 20.000. La zona che Manduria cede ad Avetrana ha invece un'estensione di oltre 600 ettare con un'imponibile di poco più di L. 18.000, ed è costituita da una fascia costiera di circa 3 km. di lunghezza che dalla salina giunge fin quasi a punta Presutti.

Mi piace leggersi, a proposito di questa località, l'epigrafe scritta sulla lapide murata nell'edificio della bonifica colà esistente.

GIOVANNI GIURIATI
MINISTRO
FU IL PRIMO DALLA COSTITUZIONE DEL REGNO ITALICO
CHE VENNE VIDE E PENSÒ
ALLE SORTI DELLE NOSTRE LANDE MORTIFERE :
CHE, MERCÈ L'OPERA DELLA FERROVIA ELETTRICA
RISANATE,
DARANNO SALUTE AGLI UOMINI LETIZIA AL LAVORO.
IL COMUNE DI AVETRANA,
PERCHÈ DEL CIVILE EVENTO DURI LA MEMORIA
IL GIORNO NE SEGNA NEL MARMO
XIV MARZO MCMXXVI

Questa affermazione lapidaria fieramente incisa, otto anni or sono, dal Podestà di Avetrana, *al di là dei confini della propria terra* ha oggi un significato molto istruttivo.

La decisa volontà manifestata allora nell'evento memorabile, quasi come presa di possesso e come programma di opera redentrice da compiersi, se, per quanto riguarda la metà territoriale, può dirsi avviata a compimento, ha visto invece mortificate e sottoposte a dura prova le giuste aspirazioni al risanamento ed al fiorire della vita nella campagna che si apre dinanzi.

Avetrana, posta alle soglie della vasta plaga incolta che per 40.000

ettare si estende verso Nardò è la « testa di ponte » da cui deve svilupparsi ed irradiarsi (sono otto anni che ne attende l' inizio) la lotta grandiosa che, mercè *l' ausilio indispensabile della ferrovia elettrica* darà « Salute agli Uomini Letizia al Lavoro » !

Avetrana attende pazientemente, ma instancabilmente insiste nel chiedere che la vita fiorisca nel deserto. Il suo sviluppo demografico, che ha un indice di natalità fra i più elevati dell' Italia, e cioè oltre il 30 per mille, con una popolazione totalmente rurale e la cui tradizione di laboriosità ha già dato segni superbi nella trasformazione fondiaria delle terre demaniali quotizzate in prossimità di Torre Columena, gli dà diritto a questa opera di giustizia e nello stesso tempo di sicuro incremento per l' economia nazionale.

A permuta territoriale avvenuta (e perchè ciò avvenga presto è bene che la Amministrazione Comunale di Avetrana sia sempre vigile e tenga la pratica in evidenza) la spiaggia di Torre Columena acquisterà presto enorme importanza, sia per le opere di bonifica sia per la ricercatezza dei pregiati prodotti del mare (specie aragoste e triglie specialmente squisite). Si può affermare che il promettente avvenire di questo estremo Comune della Provincia Jonica è legato al rifiorire ed all' incremento della sua marina, di prossimo acquisto.